

Consiglio Verona Nord: il Piano d'Ambito

Premessa

Il piano d'ambito del Consiglio di Bacino Verona Nord è stato redatto nel periodo Novembre 2019 - Maggio 2020 dalla stretta e sistematica collaborazione tra gli uffici tecnici del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero e i consulenti tecnici incaricati della redazione (OIKOS Progetti srl, Altereko sas); in contemporanea al **confronto, costante e diretto, portato avanti dalla Direzione del CdB Verona Nord con tutte le Amministrazioni** dei 58 Comuni che ne fanno parte, attraverso l'organizzazione di incontri territoriali.

Il Piano d'Ambito rappresenta **le linee strategiche secondo le quali si svilupperà, nei prossimi anni, la gestione dei rifiuti urbani nei 58 Comuni** (dalla Lessinia al Lago di Garda, dalla Valpolicella all'Est Veronese, dalla zona pedemontana alle porte del Capoluogo provinciale ai comuni di pianura) per oltre 420.000 abitanti e un'importante presenza turistica.

Alla base dei criteri di redazione del Piano, **i dettami e gli obiettivi dell'Economia Circolare** contenuti nelle direttive Europee sui rifiuti e sugli imballaggi.

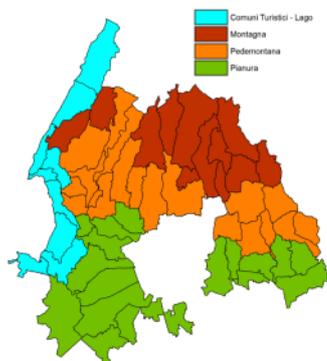
Attualmente (anno 2018) nei 58 Comuni del Consiglio di Bacino Verona Nord vengono prodotti 233.332 tonnellate di rifiuti/anno (pari a 531 kg per abitante residente) e di questi circa 150.000 tonnellate sono gestiti tramite le raccolte differenziate, mentre quasi 48.500 tonnellate sono rifiuto secco (da smaltire in discarica o inceneritori). La raccolta differenziata è pari al 71,6%, un dato di eccellenza ma ancora inferiore agli obiettivi dettati dalla programmazione Regionale del Veneto, soprattutto in alcune zone del territorio del Bacino (zona Lago e zona Montagna).

3.2 Suddivisione del territorio in zone omogenee

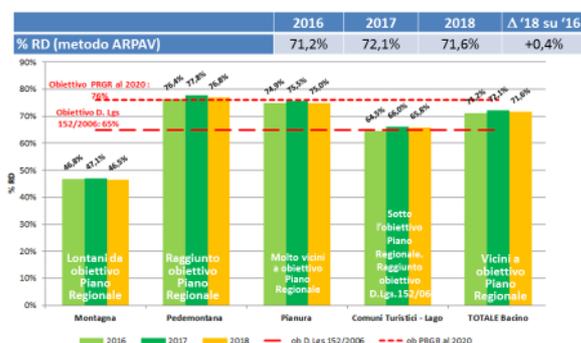
Suddivisione del territorio del Bacino in 4 zone:

- Pianura
- Pedemontana
- Montagna
- Comuni Turistici - Lago

Zona omogenea	n. comuni	n. abitanti residenti
Montagna	12	20.721
Pedemontana	18	97.494
Pianura	19	247.182
Turistiche - Lago	9	55.337
TOTALE Bacino	58	420.734



5.4 EVOLUZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA



La concertazione e la partecipazione

Il Consiglio di Bacino Verona Nord ha fortemente voluto realizzare questo percorso progettuale attraverso **momenti di partecipazione e confronto con gli amministratori del territorio**:

_ un primo momento di confronto è avvenuto Dicembre 2019 in sede plenaria per confrontarsi sull'analisi dello stato di fatto e delle problematiche nella gestione attuale e discutere/anticipare le possibili linee di intervento;

_ a primavera 2020 sono stati quindi effettuati incontri territoriali per le 4 zone, in modo da valutare le proposte di modifiche elaborate insieme a gruppi di amministratori e registrare le richieste di integrazione e di modifica.

Prima dell'approvazione del piano è stata inoltre eseguito un ulteriore azione di valutazione sulla base delle osservazioni formulate dalle singole amministrazioni comunali.



Le scelte di fondo per la gestione dei rifiuti urbani concertazione e la partecipazione

Le scelte operative prevedono un modello unificato di raccolta dei rifiuti urbani che è basato sulla **raccolta domiciliare mirata ad avere un servizio uniforme per zone omogenee**, offrendo alle utenze un servizio di qualità, con costi sostenibili per le amministrazioni e con rifiuti riciclabili di elevata qualità per avere concrete possibilità di riciclo materiale.

Gli obiettivi principali contenuti nel Piano d'Ambito dei 58 Comuni del Consiglio di Bacino Verona Nord sono riassumibili secondo quattro linee tematiche:

1. **Minimizzazione del rifiuto secco/residuo**, dato che il territorio della provincia di Verona non è dotato di impianti di smaltimento finale del rifiuto secco (e degli ingombranti) che consentano l'autosufficienza nel medio periodo. I costi di trasporto del Secco agli

impianti di smaltimento in Regione Veneto e l'aumento del costo unitario (€/t) nel medio e lungo periodo, possono essere contenuti solamente attraverso una politica attiva di gestione che massimizzi la raccolta differenziata e riduca/prevenga i rifiuti da smaltire

2. **Promozione della raccolta differenziata di qualità**, onde massimizzare le possibilità di effettivo recupero (materiale) delle frazioni differenziate e gli introiti economici derivanti dalla cessione dei materiali.
3. **Trasformazione dell'attuale Tariffa sui rifiuti** di tipo presuntivo e determinata a livello di singolo Comune verso un modello di **Zona o di Ambito**, con servizi soggetti a **tariffazione puntuale** e con un ruolo di gestione e predisposizione centralizzato sugli uffici di Ambito.
4. Attivazione di **sistemi di registrazioni** dei servizi di raccolta sul territorio, in modo da avere un sistema di monitoraggio GIS-based dei servizi erogati per i singoli Comuni e disporre di informazioni certe in relazione all'utilizzo dei servizi domiciliari da parte delle singole utenze.
5. **Ottimizzazione degli sbocchi impiantistici** assicurando l'operatività di impianti sul territorio del CdB che consentano una prima "lavorazione" della frazione multi-materiale, degli ingombranti ed un conferimento certo dei rifiuti organici.

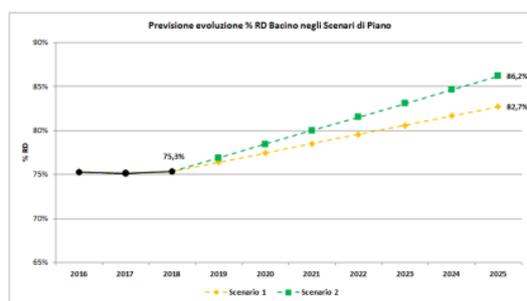
Linee tematiche	Minimizzazione del RU residuo	Promozione raccolta di qualità	Sistemi di registrazioni e GIS	Tariffa di ambito e puntuale
<i>Azioni specifiche</i>	Riduzione volumi di raccolta standard	Raccolte porta a porta	Almeno per raccolta Secco e Umido	Predisposizione e calcoli a cura del CdB
	Manufatti con contenitori RFID	Analisi merceologiche	Attivabile anche per raccolta Umido	Allineamento indici e costi
	Contenitori/Manufatti per utenza	Comunicazione	Sistema RFID adatto a sacchi e contenitori	Tariffa puntuale per servizio Verde
	Registrazione Svuotamenti		Controller con duplice funzione GPS e lettura RFID	Tariffa puntuale per servizio Ingombranti a domicilio
	Raccolta e recupero pannolini e pannoloni		Sistema Web-based per accesso tramite browser	Tariffa puntuale per servizio Secco

Gli obiettivi attesi per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti

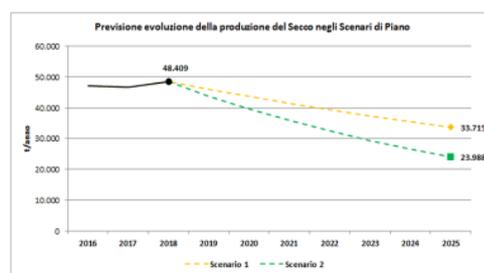
Le azioni previste dal Piano d'Ambito, con simulazioni per l'anno 2025 prevedono **un contenimento della produzione complessiva di rifiuti urbani e – soprattutto – una riduzione del rifiuto secco** valutato anche in base ai casi pilota già attivati dal Consorzio Verona 2 e ai dati consolidati di esperienze di implementazione della tariffa puntuale nella Regione Veneto; tutti questi fattori faranno **crescere la raccolta differenziata oltre l'86%** dei rifiuti gestiti.

Quindi la gestione futura si caratterizzerà da un lato nel **contenimento della produzione totale (meno è meglio)** e dall'altro nella crescita di una **raccolta differenziata di qualità (più riciclo pulito)**, senza dimenticare un'azione di **comunicazione e dialogo costante con la popolazione e con il settore delle utenze non-domestiche** che sono i produttori dei rifiuti e che debbono fare il primo passo qualificante nella gestione; non è stato dimenticato anche **l'educazione ambientale e all'economia circolare da svilupparsi nelle scuole** del territorio.

4.3 Stima dei quantitativi intercettati dalle raccolte



4.3.1 Stima quantitativi di rifiuto secco



2.6 Azioni di prevenzione e riduzione dei rifiuti

Sono previste diverse azioni possibili elencate:

- 2.6.1 Centri del Riuso
- 2.6.2 Prevenzione e Riuso di beni durevoli, alimentari e farmaci
- 2.6.3 Prevenzione degli scarti alimentari in ambito turistico
- 2.6.4 Compostaggio domestico per prevenire la produzione di organico



60

2.7 Comunicazione

- sviluppata su un arco pluriennale, con specifiche iniziative ed azioni diversificate per diverse tipologie di utenza

Tipologia di Target della comunicazione (altereko sas)	Iniziativa di comunicazione e sensibilizzazione		
	Informazione permanente	Attività dedicate	Comunicazione in lingua
Domestici residenti	√		
Non-residenti e Turisti		√	√
Attività Turismo	√	√	√
Scuole		√	
Attività commerciali	√	√	
Istituzioni locali		√	
Feste e Eventi di Piazza		√	√



61

Gli aspetti ambientali

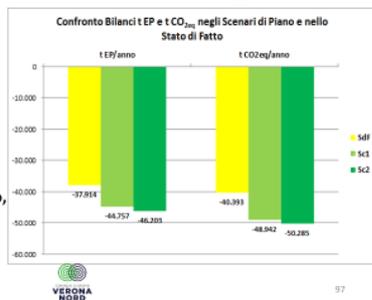
Il piano prevede anche di **ottimizzare la logistica degli automezzi di raccolta sul territorio**, per una diminuzione degli impatti sull'ambiente. Anche **gli impianti per il riciclo dei rifiuti verranno ottimizzati per evitare il trasporto di "lungo raggio"** dei rifiuti raccolti.

La riduzione del secco, la raccolta differenziata di qualità e la logistica ottimizzata hanno effetti ambientali che sono stati valutati nel piano calcolando il bilancio energetico complessivo della gestione (in termini di ton di Petrolio Equivalente o tEP/anno) e di bilancio emissivo complessivo di gas climalteranti (ton di CO₂ equivalente o tCO₂eq/anno). Rispetto alla gestione attuale si prevede che, a regime, la gestione possa **risparmiare annualmente 7.000-8.000 t EP mentre verrebbero evitate emissioni clima-alteranti pari a 8.500-10.000 t CO₂eq.**

8 Aspetti ambientali connessi alla gestione integrata dei rifiuti

Bilancio energetico complessivo: ton di Petrolio Equivalente (tEP/anno);
Bilancio emissivo complessivo di gas climalteranti: ton di CO₂ equivalente (tCO₂eq/anno).

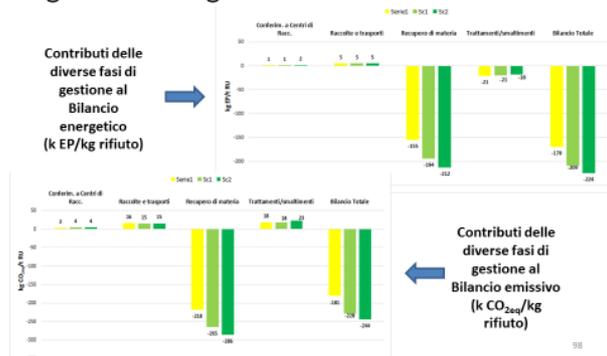
- > **risparmio risorse energetiche:**
45.000-46.000 tEP/anno, ossia 7.000-8.000 t EP risparmiate rispetto a SdF
- > **riduzione emissioni di gas climalteranti:**
49.000-50.000 t CO₂eq/anno, ossia 8.500-10.000 t di emissioni evitate rispetto a SdF



57

8 Aspetti ambientali connessi alla gestione integrata dei rifiuti

Contributi delle diverse fasi di gestione al Bilancio energetico (k EP/kg rifiuto)



Contributi delle diverse fasi di gestione al Bilancio emissivo (k CO₂eq/kg rifiuto)

58

Dichiarazioni

«Il Piano d'Ambito è la road map che ci consentirà di programmare e pianificare attività realmente utili al territorio, per zone omogenee, e di monitorarne l'efficacia perseguendo gli obiettivi di ridurre la produzione di rifiuti e di accrescere la qualità del rifiuto raccolto» commenta il Presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord, Gianluigi Mazzi *«Questo sarà possibile continuando ad investire molto nell'educazione ambientale scolastica e nella sensibilizzazione di cittadini e imprese perché sentano il rifiuto prodotto come una propria responsabilità nei confronti dell'ambiente: viene delegato il servizio, non la produzione di rifiuti. Il Piano d'Ambito ci consentirà di evolvere il primo ma la chiave sarà rivedere i modelli di consumo per generare meno sprechi. E questo dipende da ciascuno di noi e potrà essere stimolato dall'attivazione di servizi a tariffazione puntuale.»*

«Conosciamo nel dettaglio le esigenze e le problematiche delle diverse zone di un territorio vasto ed eterogeneo com'è quello del bacino Verona Nord. Negli anni abbiamo affinato la qualità del servizio ma ora è il momento di fare il salto di qualità possibile solo attraverso l'ottimizzazione degli impianti e della logistica dei mezzi di raccolta» dichiara il Direttore generale del Consiglio di Bacino Verona Nord, Thomas Pandian *«È una sfida ambiziosa, che richiede tempi e investimenti ma necessaria: dobbiamo contenere l'impatto generato sull'ambiente da raccolta e trattamento, controllando l'operatività dei mezzi, avendo impianti di pre-trattamento di prossimità e creando centri di riuso sul territorio. Solo così l'economia circolare può diventare realtà.»*

«In questi anni il settore dei rifiuti è diventato molto più complesso, richiedendo competenze tecniche, normative, amministrative e manageriali notevoli che il personale del Consorzio Verona Due ha dimostrato di possedere in questo momento chiave della storia dell'ente» commenta il Presidente del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, Giorgia Speri *«Sarà fondamentale continuare il dialogo con le singole amministrazioni e investire in impiantistica di proprietà per determinare le nostre scelte e competere in un mercato che è radicalmente cambiato e che, per ciò che ci riguarda, vogliamo tenda al modello dell'economia circolare.»*

Per informazioni: Silvia Bevilacqua | comunicazione@consiglioveronanord.it | 340 9063106



CONSIGLIO DI BACINO

**VERONA
NORD**

AMBIENTE E TERRITORIO

Bussolengo, 16.09.2020

Consiglio di Bacino Verona Nord

c/o municipio di Villafranca di Verona

Corso Garibaldi, 24

37069 Villafranca di Verona (VR)

Pec: consigliodibacinoveronanord@pec.it

Sede Operativa

c/o Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero

via A. Mantegna 30/B

37012 Bussolengo (VR)

tel 045 6861510